

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro, Pari Opportunità, Personale**  
**Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse I – Occupazione - Priorità d’investimento 8.i - Obiettivo specifico 8.5

**Avviso pubblico**  
**“Adesione da parte dei destinatari alla misura regionale del Contratto di**  
**Ricollocazione Generazioni – EDIZIONE 2021”**

## Indice

Premessa .....	3
1. Normativa di riferimento.....	3
2. Oggetto e finalità dell’Avviso .....	9
3. Destinatari.....	9
4. Modalità di partecipazione .....	10
5. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi.....	10
6. Descrizione dell’Azione regionale .....	11
7 Percorsi integrativi: tirocinio e formazione.....	13
8. Disciplina di riferimento per il FSE .....	13
9. Adempimenti a cura dei destinatari .....	13
10. Controlli, verifiche e decadenza .....	13
11. Monitoraggio .....	14
12. Condizioni di tutela della privacy.....	14
13. Responsabile del procedimento.....	15
14. Documentazione della procedura.....	15

## Premessa

Il presente Avviso ha ad oggetto l'“Adesione da parte dei destinatari alla misura regionale del Contratto di Ricollocazione Generazioni – EDIZIONE 2021” e si pone in continuità con i precedenti avvisi adottati dalla Regione Lazio nel triennio 2015-2017, risponde agli obiettivi definiti nel quadro del POR Lazio FSE 2014-2020.

Il Contratto di Ricollocazione si è dimostrato nel tempo uno strumento innovativo di politica attiva del lavoro, in grado di agevolare l'uscita dei destinatari coinvolti in tempi rapidi dallo stato di disoccupazione e/o comunque di garantire processi di attivazione dimensionalmente significativi - dato il target - non facilmente conseguibili attraverso altre iniziative.

Attraverso il presente Avviso, rivolto all'acquisizione di candidatura da parte dei destinatari potenziali degli interventi, l'AdG del POR Lazio FSE 2014-2020 completa l'iter procedurale avviato con l'Avviso pubblico “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione Generazioni – EDIZIONE 2021”, di cui alla Determinazione dirigenziale G09198 del 09/07/2021”, attraverso il quale si è anticipatamente provveduto ad identificare gli organismi accreditati per i servizi al lavoro che dovranno occuparsi delle attività di presa in carico e realizzazione del CdR 2021.

L'intervento è a valere sul POR Lazio FSE 2014/2020 - Asse: I – Occupazione; Priorità d'investimento: 8i; Obiettivo specifico: 8.5. e attua l'Azione Cardine 24 “Sperimentazione del Contratto di ricollocazione” definita nell'ambito degli obiettivi della programmazione unitaria regionale.

## I. Normativa di riferimento

- REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) n. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei; - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE** del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- **REGOLAMENTO N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE**, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE** del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO (UE) 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 23 aprile 2020 (covid-19) modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE** del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- **REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/276 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/255 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/277 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/256 DELLA COMMISSIONE** del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- **REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR)** recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE**, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE** del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- **DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE** del 24.11.2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9799 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- **Legge n. 241 del 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118** “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- **il D.P.R. 5 febbraio 2018, N. 22** “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- **il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26,** “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- **lo Statuto della Regione Lazio;**
- **il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26** “Regolamento regionale di contabilità” e in

- particolare l'articolo 30, comma 2;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;
  - la Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;
  - la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”, in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
  - la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
  - la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
  - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale N. 479 del 17 luglio 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale N. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale N. 55 del 17 febbraio 2015, recante “Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione””;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale N. 83 del 13 marzo 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
  - la Metodologia e i Criteri di Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
  - la Determinazione Dirigenziale N. G05336 del 30 aprile 2015, recante “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
  - la Determinazione Dirigenziale N. G05903 del 15 maggio 2015, recante “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale N. 252 del 26 maggio 2015, recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
  - la Determinazione Dirigenziale N. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
  - la Determinazione Dirigenziale N. G14284 del 20 novembre 2015, recante “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio; Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
  - la Determinazione Dirigenziale N. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" -Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale

- n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. GI0814 del 28 luglio 2017 e n. GI3018 del 16/10/2018;
- la Determinazione Dirigenziale N. GI4105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI0826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. GI3043 del 16 ottobre 2018; -Guida alle Opzioni Semplificate in Materia di Costi (OSC) –Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) –Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
  - la Determinazione Dirigenziale N. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
  - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 446 del 14 luglio 2020, presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio;
  - la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;
  - la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;
  - la Deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.”;
  - l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2019, n. 1007 “Modifiche del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e smi”;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”;
  - la Deliberazione di Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” in particolare l'art. 17, comma 1, che stabilisce “All'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche: (...) d) nel paragrafo “Direzione regionale Istruzione, formazione, ricerca e lavoro”: 1) nella rubrica la parola: “ricerca” è soppressa”, la nuova denominazione della Direzione, con decorrenza 1 aprile 2021 è “Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro”;
  - la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 05/04/2019 con la quale è conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area Predisposizione degli interventi della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio (ora



Unione Europea  
Fondo sociale europeo



2014-2020  
POR  
REGIONE LAZIO



REGIONE  
LAZIO

regione.lazio.it

- Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro);
- l'Atto di Organizzazione 12 febbraio 2020, n. G01297 "Assegnazione del personale non dirigenziale all'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";
  - la Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11;
  - la Deliberazione della Giunta regionale 21 giugno 2016, n. 345 "Disciplina per l'abilitazione degli "sportelli territoriali temporanei" da parte dei soggetti accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i., per l'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro nella Regione Lazio, con particolare riferimento al Contratto di Ricollocazione" e s.m.i.;
  - la Deliberazione di Giunta regionale n. 185 del 16/4/2020 recante "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19", cui si rinvia per relationem, anche con riferimento alla normativa in essa richiamata;
  - la Deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2021 n. 247 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11";
  - la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
  - l'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione delle spese;
  - la Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749 di approvazione della "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020 -Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i -Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione" cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
  - la Determinazione dirigenziale 9 novembre 2020 n. G13145 "Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività -finanziate e/o autofinanziate -di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami" cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;
  - la Determinazione dirigenziale 23 giugno 2020 n. G07365 POR LAZIO FSE 2014/2020 – Progetto T0003S0022. Approvazione delle Disposizioni operative per il riavvio del CdR Generazioni previste dagli Avvisi "Candidatura per i servizi al Contratto di Ricollocazione Generazioni" (DD n. G13598/2019), "Adesione al Contratto di Ricollocazione Generazioni" (DD n. G13599/2019) e "Nota Attuativa del CdR Generazioni" (DD n. G17521/2018);
  - Richiesta attestazione utilizzo risorse vincolate derivanti da disimpegni di impegni coperti con FPV. Capitolo di spesa U0000A41214 del 24 giugno 2021 prot. n. 0555358;

- nota prot. n. U0075139 del 14 febbraio 2017 con cui l'AdG del POR Lazio FSE 2014/2020 ha provveduto ad inoltrare richiesta formale di adesione parziale ai costi semplificati art. 14.1 del Regolamento UE n. 1304/2013 previsti dal regolamento delegato UE 2017/90;
- la Circolare n. 0376105 del 24/04/2020, recante indicazioni attuative della citata DGR 185/2020;
- la circolare n. 0321859 del 31 maggio 2018 chiarimenti in merito alla rescissione del Contratto di Ricollocazione;
- la nota del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30.03.2021, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- la Delibera ANPAL 2/2018 "Definizione dell'Offerta Congrua";
- la Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23 luglio 2019 "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019)";
- la Determinazione G09198 del 09/07/2021, POR LAZIO FSE 2014-2020. Progetto T0003S0059. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Candidatura per i servizi del Contratto di Ricollocazione Generazioni - Edizione 2021".

## 2. Oggetto e finalità dell'Avviso

L'Avviso definisce le modalità di adesione al Contratto di Ricollocazione da parte dei destinatari in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente Avviso.

## 3. Destinatari

Le attività di cui al presente Avviso sono rivolte a persone residenti nella Regione Lazio, ivi compresi coloro che sono in possesso di regolare permesso di soggiorno, di età superiore ai 30 anni compiuti alla data della presentazione della domanda di adesione, in stato di disoccupazione (DL 28 gennaio 2019 n. 4) ovvero in regime di sospensione dello stato di disoccupazione e i soggetti iscritti al collocamento mirato (legge n. 68 del 12 marzo 1999).

Si considerano in stato di disoccupazione, oltre a coloro che non svolgono attività lavorativa, anche i lavoratori il cui reddito annuo da lavoro risulta pari o inferiore ad € 8.145,00, nel caso di reddito da lavoro dipendente, o di € 4.800,00, nel caso di reddito da lavoro autonomo.

I percettori del Reddito di Cittadinanza (DL 28 gennaio 2019 n. 4 e smi) non possono sottoscrivere il CdR ed avviare la misura regionale in quanto già destinatari della misura nazionale dell'Assegno di Ricollocazione. Qualora l'ammissione al Reddito di cittadinanza avvenga successivamente all'avvenuta sottoscrizione del CdR, al destinatario è richiesto di proseguire con la partecipazione alla misura regionale in quanto, in tal caso, il percorso del CdR è considerato valido in termini di condizionalità per il percepimento del RdC.

Non è ammessa la partecipazione al CdR da parte di soggetti contemporaneamente impegnati in altre misure di politica attiva e di accompagnamento al lavoro realizzate con il finanziamento di programmi regionali o nazionali. La presente prescrizione è da intendersi come espresso divieto di ricevere nel medesimo periodo (o comunque in momenti all'interno del periodo complessivo) più di una misura di politica attiva finanziata con Fondi pubblici.

Sarà cura dall'Amministrazione regionale verificare, in caso di più adesioni nel tempo al CdR da parte dello stesso destinatario, gli esiti occupazionali conseguiti e, in presenza di persistenza della condizione di non occupazione a conclusione dell'ennesimo percorso, individuare eventuali e diverse modalità di presa in carico.

#### 4. Modalità di partecipazione

I destinatari potranno presentare la propria adesione a partire dalle ore 10.00 del giorno 1 dicembre 2021 fino alle ore 12.00 del giorno 31 luglio 2022.

L'adesione dovrà essere effettuata in modalità esclusivamente telematica, utilizzando l'apposita procedura prevista sul sito della Regione Lazio.

All'atto dell'adesione dovrà essere dichiarata la condizione occupazionale, la residenza e gli altri elementi rilevanti ai fini della partecipazione all'avviso.

Dovrà essere indicato altresì un **indirizzo mail personale valido** (non PEC) al quale l'Amministrazione comunicherà i riferimenti del primo colloquio con il Cpl e gli altri aspetti rilevanti in merito alla partecipazione all'avviso.

All'atto della presentazione della domanda di adesione (allegato 1), dovrà essere indicata la preferenza di uno dei Cpl presenti sul territorio regionale per lo svolgimento delle attività di presa in carico, fermo restando la facoltà da parte dei servizi per l'impiego di riassegnare per motivi organizzativi la domanda ad altro centro contiguo.

L'adesione può essere perfezionata in modalità "in presenza" o a distanza.

Nel caso di **perfezionamento in presenza**, verrà realizzato un colloquio di presa in carico presso il Cpl nell'ambito del quale saranno verificati i requisiti di accesso del candidato, scelto il soggetto accreditato incaricato di seguire la realizzazione del percorso ed avviato il CdR. Il colloquio verrà fissato **entro 30 giorni**, in base all'ordine di arrivo delle domande in carico per singolo Cpl.

Nel caso di **perfezionamento "a distanza"**, il CPI avrà **10 giorni** per la presa in carico e la verifica dei requisiti di accesso del candidato. In caso di esito positivo, l'operatore del CPI comunica via email con il destinatario e trasmette:

- il Patto di Servizio;
- l'invito a scegliere l'ente accreditato;
- l'informativa sulla privacy;
- una mail precompilata di risposta per il consenso con anche l'indicazione dell'ente prescelto.

Alla ricezione della email, il destinatario avrà fino a **5 giorni** di tempo per la compilazione della documentazione ed invio con firma olografa o digitale.

Una volta ricevuta la documentazione, il CPI scaricherà il CdR che verrà inviato al destinatario e all'Ente entro **5 giorni** lavorativi. La trasmissione ratifica l'accettazione del contratto e data avvio dell'attività. L'Ente accreditato invierà entro **5 giorni** dalla ricezione, il CdR firmato digitalmente al CPI di riferimento. Per quanto non diversamente specificato, restano valide le procedure definite a seguito del riavvio del CDR Generazioni edizione 2017 adottate con DD G07365 del 23/06/2020.

Non saranno ammesse le domande di adesione presentate con modalità diverse da quelle indicate.

**Il candidato può presentare una sola domanda per tutta la durata dell'Avviso.**

#### 5. Fasi, durata e tempi di esecuzione degli interventi

A seguito della candidatura, il destinatario viene convocato presso il Cpl indicato in sede di domanda per la verifica dei requisiti, la scelta del soggetto accreditato che erogherà il servizio e la firma del CdR. Le attività del CdR devono essere realizzate entro un arco temporale di 6 (sei) mesi, a

decorrere dalla data di sottoscrizione. I CdR che, nell'arco dei 6 mesi comprendono il mese di agosto, possono essere prorogati di un mese, salvo il caso in cui, per comune accordo tra soggetto accreditato e destinatario, il ricorso alla proroga non si renda necessario. Nel caso in cui il percorso preveda al suo interno lo svolgimento di un tirocinio o di un corso di formazione, la scadenza del CdR è considerata prorogata fino a conclusione di dette attività, fermo restando che queste dovranno necessariamente avviarsi entro la scadenza naturale del sesto mese. Il CdR è sospeso in caso di grave impedimento motivato del destinatario, per un periodo massimo di 6 mesi, o in caso di sospensione dello stato di disoccupazione legato ad un contratto di lavoro di durata inferiore a 6 mesi. Il CdR è altresì sospeso per il tempo di approvazione da parte dell'Amministrazione del Piano formativo qualora l'approvazione superi i 15 giorni lavorativi calcolati a partire dalla presentazione del Piano stesso. I periodi di sospensione devono considerarsi periodi neutri e non incidono nel computo della durata del Contratto di ricollocazione che, pertanto, si intende automaticamente prorogato per un pari numero di giorni. Si precisa comunque che, qualora la sospensione superi i 6 mesi, il contratto si intende risolto. Il termine ultimo per la conclusione dei CdR è il **31 marzo 2023**.

## 6. Descrizione dell'Azione regionale

Il percorso del CdR prevede:

- una fase iniziale di orientamento specialistico,
- la definizione del piano personalizzato contenente le modalità attuative del CdR,
- l'attività di accompagnamento intensivo al lavoro autonomo o per il percorso di accompagnamento al lavoro subordinato.

L'attività di orientamento specialistico è propedeutica ad entrambi i percorsi. Ha una durata di 12 ore e dovrà essere erogata entro e non oltre 30 giorni dall'avvio del CdR. Il servizio di orientamento può prevedere anche parti di attività erogata in modalità di gruppo, per gruppi di numerosità non superiore alle 10 unità per ora, così da consentire anche l'attivazione di un confronto tra destinatari e orientatore. Il servizio ha lo scopo di orientare i partecipanti sulle caratteristiche dell'intervento, stimolare la partecipazione attiva e definire le modalità di attuazione del CdR. In particolare, durante l'attività, al partecipante sarà garantita da parte del soggetto accreditato:

- Accoglienza/presa in carico;
- Redazione di un Bilancio di competenze;
- Definizione dell'obiettivo (scelta del percorso di lavoro subordinato o lavoro autonomo; ambito settoriale di interesse, mansione/attività lavorativa verso cui orientarsi, ecc.);
- Definizione della strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo.

La strategia per raggiungere l'obiettivo individuato nell'ambito del servizio di orientamento specialistico viene definita attraverso il Piano personalizzato, che verrà attuato con un servizio di accompagnamento intensivo della durata di 36 ore, sia per il percorso accompagnamento al lavoro autonomo che per quello relativo al lavoro subordinato. Nel Piano è indicato anche il settore di riferimento, che deve essere individuato tra uno dei 24 Settori Economico Professionali (SEP) definiti da ANPAL nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni. Il piano deve presentare la motivazione delle scelte effettuate in coerenza con la strategia da attuare per raggiungere l'obiettivo, specificare la metodologia, i contenuti dell'attività ed i parametri che vengono posti alla base di tali scelte.

Il partecipante verrà seguito per tutto il percorso da un unico referente (OMLS). Per le attività di gruppo l'assistenza potrà essere fornita anche da un altro OMLS.

Il servizio di accompagnamento intensivo, relativo al percorso di **accompagnamento al lavoro subordinato** può prevedere i seguenti contenuti:

- a) career counseling (da realizzarsi in modalità individuale);
- b) constructing life counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- c) life meaning counseling (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- d) career counseling e life designing (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- e) redazione di Curriculum Vitae/Lettera di presentazione/Preparazione al colloquio (da realizzarsi in modalità di gruppo o individuali);
- f) video presentazione CV (da realizzarsi in modalità di gruppo);
- g) strumenti per la ricerca attiva del lavoro (da realizzarsi in modalità individuale o di gruppo).

Le ore in auto consultazione delle vacancies dovranno essere indicate dal partecipante ma non concorrono al raggiungimento delle 36 ore previste per il servizio.

Nell'ambito del periodo di vigenza del CdR, il soggetto accreditato è tenuto a presentare al destinatario almeno **2 opportunità di lavoro** (fatto salvo il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale direttamente a seguito del primo colloquio), con relativo svolgimento di prove preselettive o colloqui da svolgersi presso potenziali datori di lavoro interessati ad assumere nuovi lavoratori, fatto salvo il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale a seguito del primo colloquio. Dette posizioni dovranno essere coerenti con le competenze ed esperienze del destinatario. Nel caso in cui una delle due posizioni risultasse incongruente, dovrà esserne data esplicita comunicazione al destinatario il quale in ogni caso è tenuto ad accettare formalmente il colloquio. Resta inteso che tutte le offerte proposte dovranno riguardare sedi di lavoro ubicate a non più di 50 km, o raggiungibile in più di 100 minuti in media con mezzi pubblici considerando la distanza calcolata dalla residenza/domicilio del destinatario, salvo diverso accordo formale tra il Soggetto attuatore/beneficiario e il destinatario. In caso di assenza di mezzi pubblici, tali valori sono ridotti del 30%. In considerazione della eventuale perduranza delle misure restrittive a causa della pandemia da COVID-19, tali colloqui o prove preselettive potranno essere svolte anche in modalità "remoto" per tramite strumenti di videochiamata e piattaforme ICT.

Il servizio di accompagnamento intensivo relativo al **percorso di accompagnamento al lavoro autonomo**, in funzione dei fabbisogni specifici del destinatario e delle sue competenze in ingresso, è articolato sulla base di una o più delle attività di seguito indicate.

I. servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa:

- valutazione dell'idea imprenditoriale (individuale),
- redazione del Business Plan. Questa attività può essere erogata anche prima o durante il percorso formativo (da realizzarsi in modalità individuale),
- affiancamento nella fase dello start-up (da realizzarsi in modalità individuale),
- accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito (da realizzarsi in modalità di gruppo);

II. servizio di accompagnamento alla gestione dell'impresa (da realizzarsi in modalità di gruppo):

- comunicazione e Marketing (attività di gruppo),
- organizzazione Aziendale (attività di gruppo),
- budgeting e controllo di gestione (attività di gruppo),
- finanza aziendale (attività di gruppo).

## 7 Percorsi integrativi: tirocinio e formazione

Con riferimento al solo percorso di accompagnamento al lavoro subordinato, alla conclusione del servizio di “orientamento specialistico” i soggetti beneficiari possono proporre al destinatario anche i seguenti percorsi integrativi:

1. Tirocinio, della durata massima di 2 mesi, da attuarsi secondo le procedure ordinarie previste dalla DGR 576/2019 e con i costi per l'indennità di partecipazione da erogare al destinatario a carico del soggetto ospitante;
2. Formazione, in base alle competenze del/i destinatario/i ed in relazione alle vacancies occupazionali, secondo le seguenti caratteristiche minime:
  - durata massima di 50 ore,
  - referenziazione ad aree di attività (ADA) descritte nel repertorio regionale delle qualificazioni o, in assenza, all'Atlante nazionale delle qualificazioni,
  - coprogettazione con imprese di settore,
  - realizzazione di colloqui preselettivi con aziende,
  - rilascio di un attestato di frequenza e documento di trasparenza per il riconoscimento di crediti formativi secondo gli standard approvati dalla Regione Lazio.

## 8. Disciplina di riferimento per il FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 1304/2013, così come modificati dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. L'Avviso è attuato nel rispetto del Sistema di gestione e controllo approvato con D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 per la programmazione FSE 2014-2020 e s.m.i. e della Direttiva B06163/2012, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE.

## 9. Adempimenti a cura dei destinatari

A seguito dell'invio della candidatura, il destinatario che intende avviare l'intervento è tenuto ad effettuare il colloquio presso il Cpl ed a sottoscrivere il contratto di ricollocazione (allegato 2).

Durante l'attuazione del CdR, al fine di comprovare le ore di attività svolte, il destinatario dovrà firmare gli appositi registri redatti secondo un modello predisposto dalla regione Lazio per le attività di orientamento specialistico, accompagnamento intensivo e – se previsti – tirocinio e formazione.

I destinatari, salvo le deroghe in materia di distanza dalla residenza/domicilio, sono obbligati ad accettare i colloqui/prove preselettive proposti dal Soggetto attuatore/beneficiario pena la decadenza dalla misura (conclusione del CdR).

## 10. Controlli, verifiche e decadenza

La Regione Lazio opera controlli e verifiche, anche in loco, sulle attività relative al Contratto di Ricollocazione con riferimento agli adempimenti sia del destinatario che del beneficiario. Conformemente alla normativa di riferimento ed alle procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate, sono previsti i seguenti controlli:

- possesso dei requisiti di cui all'articolo 3;
- partecipazione alle attività del Contratto di ricollocazione.

Pertanto, le attività saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte della Direzione regionale competente in materia di lavoro, secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del POR FSE. Le verifiche e i controlli comporteranno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la frequenza dei destinatari alle attività previste dal Contratto di ricollocazione e per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere ai destinatari ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

Il destinatario decade dalla misura Contratto di ricollocazione nel caso in cui abbia rifiutato o rinunciato alle misure proposte dal soggetto accreditato scelto (ad es. rifiuto a partecipare alla procedura/colloquio di selezione) o non si sia presentato alle iniziative proposte dallo stesso.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

## 11. Monitoraggio

L'azione Contratto di ricollocazione è monitorata anche attraverso la quantificazione di indicatori che rispondono sia a quanto richiesto dalla Commissione Europea (cfr. Art 5 e Allegati 1 e 2 del Regolamento UE n.1304/2013), sia ad esigenze conoscitive legate alle specifiche strategie regionali. Il monitoraggio è finalizzato a rilevare:

- l'efficienza del processo dal momento della ricezione della adesione all'erogazione del servizio;
- le criticità del servizio al fine di proporre correttivi per il suo miglioramento;
- le eventuali aree di miglioramento percepite come importanti dall'utenza.

A tal fine verranno effettuate indagini di customer satisfaction (elaborate in linea con quanto stabilito nel D.Lgs 150/2009, che recepisce la risoluzione EUPAN – European Public Administration Network - del maggio 2006 in materia di Customer Satisfaction Management) su base campionaria. Verrà, quindi, somministrato un questionario in merito a:

- l'organizzazione logistica del servizio/i offerto/i;
- il servizio di orientamento specialistico.

A 6 mesi dalla fine della partecipazione all'intervento, ai destinatari verrà somministrato un ulteriore questionario, finalizzato a rilevare dati inerenti gli indicatori di risultato specifici (v. POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio – Asse I, O.T. 8). I destinatari sono tenuti a fornire tutte le informazioni richieste. Obblighi a carico delle destinatarie Per quanto concerne gli obblighi a carico del destinatario, oltre alle prescrizioni del presente Avviso, si rimanda a quanto specificato nell'Avviso "domanda per i servizi del Contratto di ricollocazione Generazioni", a quanto stabilito nel CdR che gli stessi sottoscriveranno (allegato 2), nonché nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

## 12. Condizioni di tutela della privacy

Con riferimento al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si fa riferimento all'informativa di cui all'Allegato 3.

### **13. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento il dott. Paolo Giuntarelli relativamente alle attività di cui all'articolo 4. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento il dott. Salvatore Segreto dell'Area Attuazione Interventi

Richieste di informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso possono essere inoltrate al seguente indirizzo mail: [contrattoricollocazionegenerazioni@regione.lazio.it](mailto:contrattoricollocazionegenerazioni@regione.lazio.it).

Le domande più frequenti saranno trasformate in FAQ e pubblicate, periodicamente, sul sito della Regione Lazio.

### **14. Documentazione della procedura**

La documentazione dell'Avviso è pubblicata sul sito della Regione Lazio POR FSE 2014-2020 <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavoro> e comprende l'Avviso e i relativi allegati.

#### **Allegati:**

Allegato 1 – Modello di Domanda di adesione

Allegato 2 – Schema Contratto di Ricollocazione

Allegato 3 – Informativa privacy

Allegato 4 – Piano personalizzato